

### 3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione

#### 3.1 Le caratteristiche evolutive degli iscritti

Nel 2009 il numero totale degli iscritti ad Inarcassa ha continuato ad aumentare, ma per il sesto anno consecutivo a ritmi decrescenti. Parallelamente, ha rallentato anche la crescita del numero totale di Ingegneri e Architetti iscritti al proprio Albo professionale.

Il numero degli Architetti e degli Ingegneri iscritti agli Albi professionali è aumentato del 2,9% rispetto al 2008, raggiungendo le 363.269 unità (142.513 Architetti e 220.756 Ingegneri, cfr. Tab. 4). Il tasso di crescita era stato pari al 3,4% nel 2008, mentre la media del periodo 2000-2007 si attesta al 5,7%. Diminuisce il numero di iscrizioni al netto delle cancellazioni, che dopo aver superato le 17 mila unità nel 2004 è progressivamente diminuito fino a 10.165 nel 2009. Il calo ha riguardato, seppure in momenti temporali diversi, sia la componente maschile sia quella femminile.

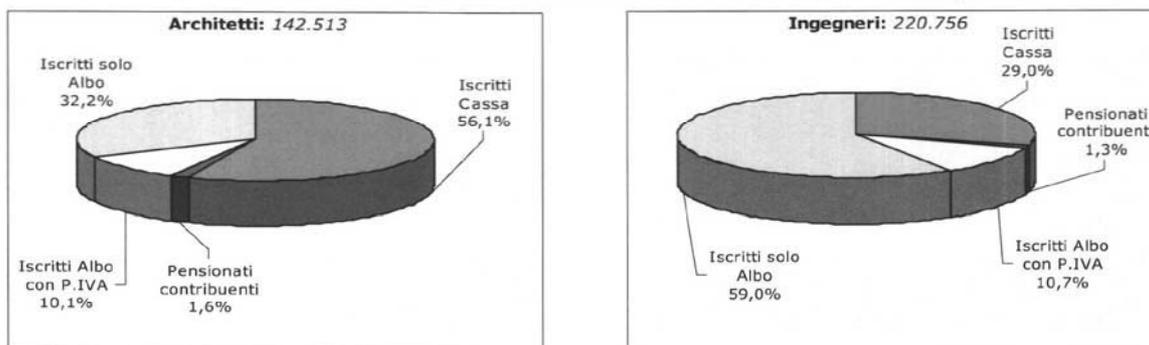
**TABELLA 4 - ALBO: ISCRITTI E ISCRIZIONI NETTE, 2002-2009**  
(distribuzione per titolo e sesso; var. % sull'anno precedente)

Anni	Totale Ingegneri e Architetti				Ingegneri			Architetti				
	Var. %	M	F	Var. %	M	F	Var. %	M	F			
<i>i) Iscritti totale a fine anno</i>												
2002	259.628	6,2	213.413	46.215	155.647	6,2	145.154	10.493	103.981	6,3	68.259	35.722
2007	341.361	4,8	269.509	71.852	207.463	4,9	186.662	20.801	133.898	4,5	82.847	51.051
2008	353.104	3,4	277.107	75.997	214.273	3,3	191.825	22.448	138.831	3,7	85.282	53.549
2009	363.269	2,9	283.360	79.909	220.756	3	196.527	24.229	142.513	2,7	86.833	55.680
<i>ii) Iscrizioni nette</i>												
2002	15.173	23,1	10.547	4.626	9.023	37,5	7.436	1.587	6.150	6,6	3.111	3.039
2007	15.503	-9,4	10.460	5.043	9.772	-13,8	7.789	1.983	5.731	-0,7	2.671	3.060
2008	11.743	-24,3	7.598	4.145	6.810	-30,3	5.163	1.647	4.933	-13,9	2.435	2.498
2009	10.165	-13,4	6.253	3.912	6.483	-4,8	4.702	1.781	3.682	-25,4	1.551	2.131

Fonte: Inarcassa

Nel 2009, le distribuzioni degli iscritti ai rispettivi albi rispetto alle modalità di esercizio dell'attività lavorativa non hanno subito variazioni rilevanti rispetto al 2008 (cfr. Figura 3): il 56,1% degli Architetti e il 29% degli Ingegneri iscritti al rispettivo Albo è anche iscritto alla Cassa (nel 2008 le percentuali erano, rispettivamente, pari al 56,1% e al 28,9%).

**FIGURA 3 - ARCHITETTI E INGEGNERI: MODALITÀ ESERCIZIO ATTIVITÀ LAVORATIVA, 2009**



Fonte: Inarcassa

A livello territoriale, continua a evidenziarsi una maggior propensione ad esercitare in modo esclusivo la libera professione nel Nord del Paese. Comprendendo anche i pensionati contribuenti, al Nord il 64,8% degli Architetti e il 32,9% degli Ingegneri risulta iscritto alla Cassa; al Centro le percentuali scendono al 57,8% e al 29,2%, mentre al Sud sono iscritti alla Cassa il 46,9% degli Architetti e il 28,8% degli Ingegneri iscritti all'Albo.

A fine 2009, i liberi professionisti iscritti ad Inarcassa hanno raggiunto le 149.101 unità (cfr. Tab. 5). L'incremento degli iscritti, pari al 3,6%, è risultato inferiore al dato del 2008 (4,1%) e alla media registrata nel periodo 2000-2007, pari al 6,9%. Trova conferma, quindi, la tendenza ad un rallentamento nei tassi di crescita, dovuta ad una costante diminuzione, in termini assoluti, delle iscrizioni al lordo e al netto delle cancellazioni.

**TABELLA 5 – INARCASSA: ISCRITTI E NEOISCRITTI, 2002-2009**  
(distribuzione per titolo e sesso; var. % sull'anno precedente)

Anni	Totale Ingegneri e Architetti				Ingegneri				Architetti			
		Var. %	M	F		Var. %	M	F		Var. %	M	F
<i>i) Iscritti</i>												
2002	99.586	7,0	79.266	20.320	43.219	6,4	40.556	2.663	56.367	7,5	38.710	17.657
2007	138.124	5,4	104.637	33.487	61.259	5,8	55.254	6.005	76.865	5,0	49.383	27.482
2008	143.851	4,1	108.244	35.607	64.046	4,5	57.464	6.582	79.805	3,8	50.780	29.025
2009	149.101	3,6	111.610	37.491	66.875	4,4	59.726	7.149	82.226	3,0	51.884	30.342
<i>ii) Neoiscritti (al lordo delle cancellazioni)</i>												
2002	7.535	-9,2	5.050	2.485	3.219	-6,1	2.740	479	4.316	-11,4	2.310	2.006
2007	8.714	5,8	5.612	3.102	4.242	4,1	3.375	867	4.472	7,4	2.237	2.235
2008	8.631	-1,0	5.438	3.193	4.236	-0,1	3.338	898	4.395	-1,7	2.100	2.295
2009	7.373	-14,6	4.712	2.661	3.925	-7,3	3.067	858	3.448	-21,5	1.645	1.803

**Nota:** I neoiscritti sono gli iscritti alla Cassa per la prima volta nell'anno di riferimento, presenti al 31/12.

**Fonte:** Inarcassa

Gli Architetti e Ingegneri iscritti a fine 2009 sono risultati, rispettivamente, 82.226 (55,1% degli iscritti totali - in crescita del 3% rispetto al 2008) e 66.875 (44,9% del totale iscritti e in aumento del 4,4% rispetto al 2008). Come ormai si registra da diversi anni, le donne hanno presentato il *trend* più dinamico, con un tasso di crescita del 5,3% (4,5% e 8,6% rispettivamente per Architetti e Ingegneri), rispetto al 3,1% degli uomini (2,2% e 3,9% rispettivamente per Architetti e Ingegneri).

Nel 2009, le nuove iscrizioni (intese come iscritti alla Cassa per la prima volta senza considerare le reinscrizioni, al netto delle cancellazioni) sono state 7.373, in netta diminuzione rispetto alle 8.631 del 2008 (-14,6%) e alle media annua del periodo 2000-2007 (circa 8.800 unità). Al lordo delle cancellazioni, i neoiscritti del 2009 sono stati 7.545, con un calo del 14,7% rispetto all'anno precedente.

Poiché la percentuale relativa agli iscritti al rispettivo Albo che esercitano la libera professione è rimasta costante negli ultimi anni, il calo dei neoiscritti e la conseguente diminuzione di iscrizioni nette sembrano derivare da una diminuzione del numero di ingegneri e architetti che si iscrivono all'Albo. Questo calo non può essere attribuito a un aumento della difficoltà dell'esame di

abilitazione: il rapporto tra numero di abilitati e il numero di iscritti all'esame è rimasto costante negli ultimi anni.

Da un'analisi delle statistiche relative al numero di laureati e di iscrizioni all'Albo è possibile comprendere come i limiti posti all'esercizio della professione per quanti conseguono la laurea breve limitino l'interesse di questa categoria di laureati per l'iscrizione all'Albo. Con l'entrata a regime della riforma universitaria, è aumentata la percentuale dei laureati triennali (meno propensi a iscriversi all'Albo) sul totale. Dunque, anche rimanendo costante il numero totale di laureati in Ingegneria e in Architettura, diminuirebbe il numero di coloro che si iscrivono all'Albo. A ciò va ad aggiungersi anche, a partire dal 2007, un calo dei laureati in Ingegneria, che sono passati da più di 39 mila nel 2006 a 36.700 nel 2008, mentre il numero di laureati in Architettura è rimasto pressoché costante, intorno alle 14 mila unità.

Analizzando la distribuzione in base all'età, è opportuno evidenziare che il 79,4% dei neoiscritti del 2009 ha un'età inferiore o uguale ai 35 anni. L'età media di ingresso di coloro che si iscrivono per la prima volta (escludendo la parte residuale relativa ai neoiscritti con età superiore ai 35 anni) è pari a 30 anni e non varia in misura significativa in base al titolo e al sesso: l'età di ingresso è leggermente inferiore (di meno di mezzo anno) per le femmine rispetto ai maschi. Negli ultimi 5 anni, l'età media di ingresso dei giovani fino a 35 anni è calata leggermente passando da 30,6 anni nel 2004 a 29,9 nel 2009. Il consistente afflusso di giovani contribuisce a mantenere bassa l'età media degli associati, che risulta di poco inferiore ai 44 anni e mezzo (con un incremento di circa mezzo anno nel 2009); essa costituisce però un onere latente (e crescente) per gli equilibri finanziari della Cassa.

Nel 2009 si è verificata un'ulteriore contrazione, pari al 3,1%, del numero dei professionisti iscritti a contribuzione ridotta<sup>1</sup> (cfr. tab. 6); tale calo è spiegabile dal fatto che dal 2007 al 2009 sono passati da contribuzione ridotta a contribuzione intera tutti i giovani professionisti che si sono iscritti fra il 2004 e il 2006, anni di forte incremento per i neoiscritti giovani. Da rilevare nel 2009 anche il forte aumento dei pensionati contribuenti, che negli ultimi 2 anni sono cresciuti del 34%, arrivando a costituire il 3,4% degli iscritti.

**TABELLA 6 - ISCRITTI AD INARCASSA: DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI ISCRIZIONE, 2002-2009**  
(numerosità, composizione % nell'anno e variazioni % sull'anno precedente)

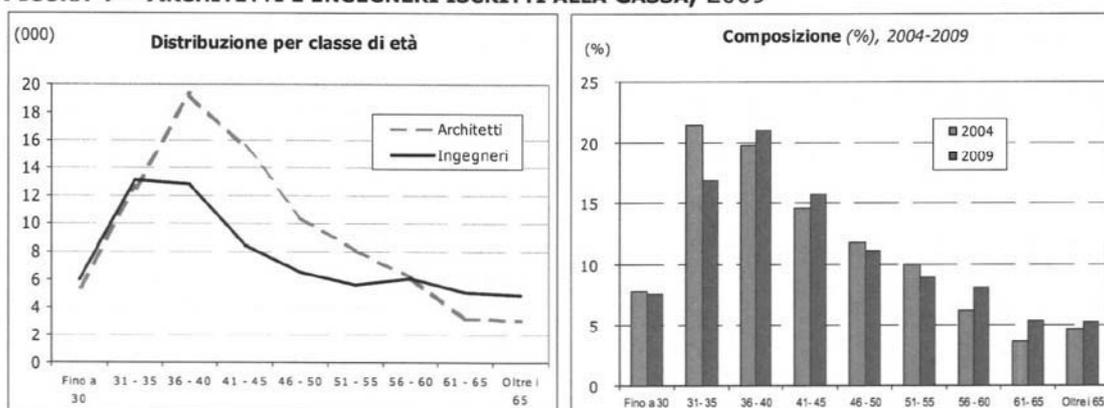
Anno	Iscritti a fine anno						Variazione %				
	Totale	Interi		Ridotti		Pens. Contr.		Totale	Interi	Ridotti	Pens. Contr.
			%		%		%				
2002	<b>99.586</b>	78.116	78,4	18.136	18,2	3.334	3,3	<b>7,0</b>	7,2	8,0	-0,4
2004	<b>115.126</b>	91.010	79,1	20.529	17,8	3.587	3,1	<b>8,5</b>	7,9	12,0	5,1
2006	<b>131.095</b>	104.591	79,8	22.830	17,4	3.674	2,8	<b>6,4</b>	7,3	3,3	1,2
2007	<b>138.124</b>	112.287	81,3	22.056	16,0	3.781	2,7	<b>5,4</b>	7,4	-3,4	2,9
2008	<b>143.851</b>	118.163	82,1	21.535	15,0	4.153	2,9	<b>4,1</b>	5,2	-2,4	9,8
2009	<b>149.101</b>	123.147	82,6	20.870	14,0	5.084	3,4	<b>3,6</b>	4,2	-3,1	22,4

Fonte: Inarcassa

<sup>1</sup> Professionisti che si iscrivono per la prima volta ad Inarcassa prima del compimento dei 35 anni e versano, per un triennio in costanza di iscrizione, un contributo minimo pari ad 1/3 di quello obbligatorio e beneficiano di un'aliquota contributiva soggettiva ridotta del 50% (art. 22.4 dello Statuto).

Per quel che riguarda la composizione percentuale per fasce di età, il 44,6% degli Architetti e quasi il 46,5% degli Ingegneri presentano un'età inferiore o pari a 40 anni (cfr. fig. 4). Per gli Ingegneri, la percentuale più elevata si colloca nella fascia di età 31-35 anni (19,1%), per gli Architetti in quella immediatamente successiva, compresa fra 36 e 40 anni (23%). Nelle fasce di età più elevate gli iscritti evidenziano un *trend* via via decrescente fino ai 65 anni. Rispetto al 2004, l'aumento dell'età media della platea degli iscritti, passata da 43,3 a 44,4 anni, si è tradotto in una marcata diminuzione della percentuale degli iscritti nelle classi di età fra i 31 e i 35 anni, compensata dagli aumenti nelle classi di età superiori ai 55 anni.

**FIGURA 4 – ARCHITETTI E INGEGNERI ISCRITTI ALLA CASSA, 2009**



Fonte: Inarcassa

### 3.2 Le dinamiche reddituali

Gli effetti della crisi economica hanno iniziato a riflettersi sui redditi dei professionisti iscritti ad Inarcassa già nel 2008. Il reddito medio è infatti diminuito, in termini nominali, dell'1,5%, passando da 33.037 a 32.552 euro, a fronte di una crescita, nell'anno precedente, del 2,6%; in termini reali il calo è stato del 4,6%. Il monte redditi complessivo dei professionisti iscritti ad Inarcassa è cresciuto del 2,3%, in termini nominali; in termini reali è invece diminuito dello 0,9%. Il rallentamento della dinamica di questa variabile è evidente se si tiene conto che il monte redditi era cresciuto, in termini nominali, del 13,1 nel 2006 e del 7,7% nel 2007; inoltre, poiché il reddito medio è diminuito, la crescita del monte redditi, in termini nominali, è dovuta esclusivamente all'aumento degli iscritti dichiaranti (che sono aumentati del 3,8% rispetto al 2007).

Il calo del reddito medio ha riguardato maggiormente gli architetti (-3%), mentre per gli ingegneri la diminuzione è stata più contenuta, appena lo 0,3%; il divario medio fra le due categorie è dunque aumentato, raggiungendo i 13.800 euro (da poco più di 13.000 euro nel 2007; cfr. tab. 7).

Anche il reddito mediano, ossia quel reddito al di sotto del quale si colloca la metà della popolazione dei professionisti dichiaranti, si è contratto, risultando pari a 20.096 euro, in calo dell'1% rispetto ai 20.296 del 2007, in termini nominali; rivalutando il reddito mediano del 2007 per tener conto dell'inflazione, il calo risulta del 4,1%. Per quanto riguarda gli Architetti, il reddito mediano è passato da 16.968 a 16.626 euro, con un calo del 2% (il 5,1% in termini reali); per ciò

che concerne gli ingegneri, il reddito è diminuito da 25.850 a 25.574 euro, una contrazione pari all'1,1% (il 4,2% in termini reali).

**TABELLA 7 - REDDITO E VOLUME D'AFFARI MEDIO: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO, 2000-2008**  
(importi in euro)

Anni	Reddito medio						Volume d'affari medio					
	Architetti		Ingegneri				Architetti		Ingegneri			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F		
2000	<b>21.372</b>	24.727	13.390	34.101	35.055	17.401	<b>32.344</b>	38.424	17.893	50.120	51.794	20.849
2001	<b>22.903</b>	26.720	14.499	36.770	37.936	18.529	<b>34.009</b>	40.883	18.878	52.871	54.877	21.503
2002	<b>23.405</b>	27.399	14.985	37.551	38.811	19.361	<b>35.134</b>	42.627	19.343	54.726	56.957	22.542
2003	<b>24.170</b>	28.456	15.488	38.300	39.742	19.949	<b>35.705</b>	43.581	19.746	54.431	56.960	22.263
2004	<b>25.049</b>	29.897	15.826	39.410	41.138	19.996	<b>36.066</b>	44.656	19.715	54.334	57.236	21.735
2005	<b>24.462</b>	29.192	15.837	37.695	39.469	19.405	<b>35.391</b>	44.088	19.515	51.968	54.988	20.840
2006	<b>26.251</b>	31.396	17.121	39.500	41.522	20.457	<b>36.198</b>	45.203	20.209	51.996	55.331	20.596
2007	<b>27.139</b>	32.510	17.885	40.237	42.405	21.146	<b>37.367</b>	46.795	21.110	52.628	56.146	21.657
2008	<b>26.325</b>	31.553	17.578	40.109	42.310	21.539	<b>36.971</b>	46.390	21.218	52.800	56.398	22.444
<b>Totale</b>	<b>Reddito medio</b>	<b>Reddito medio</b>	<b>Variazione</b>	<b>Fatturato medio</b>	<b>Fatturato medio</b>	<b>Variazione</b>						
<b>Inarcassa:</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>						
	33.037	32.552	-1,5	44.240	44.122	-0,3						

**Nota:** Per il 2008, estrazioni dal DB istituzionale di fine febbraio 2010.

**Fonte:** Inarcassa

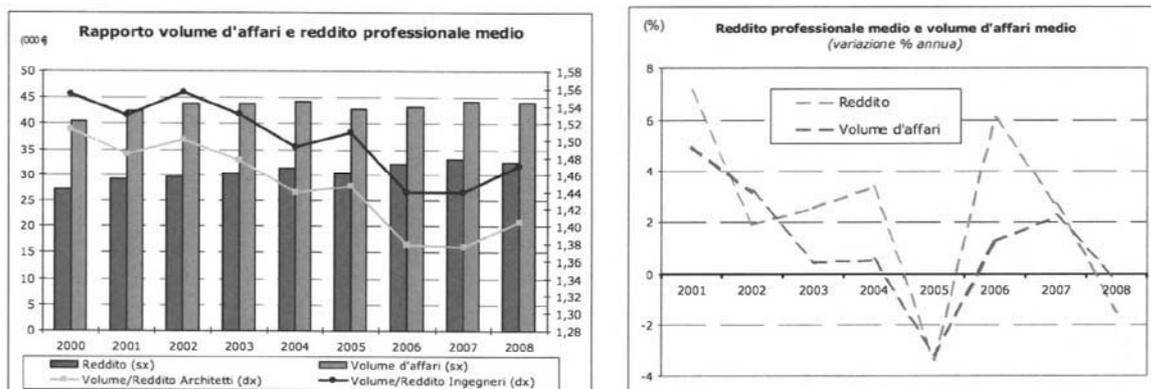
La contrazione del reddito medio è da attribuire principalmente a una caduta del reddito dei professionisti iscritti durante l'intero anno di riferimento, che costituiscono circa il 90% degli iscritti dichiaranti; per gli Ingegneri iscritti il reddito medio si è contratto dell'1,1%, mentre per gli Architetti del 3,9%.

Se invece si prendono a riferimento i professionisti presenti nel 2007 e nel 2008 (circa l'82% degli iscritti dichiaranti) il reddito medio degli Ingegneri è risultato in aumento del 2%, quello degli Architetti in riduzione dell'1,1%; la categoria che sembra aver risentito maggiormente della crisi è stata quella degli Architetti con più di 40 anni, il cui reddito è diminuito del 5,5%, pari all'8,5% in termini reali.

Anche il fatturato medio nel 2008 risulta diminuito, di circa lo 0,3% rispetto al 2007 (il 3,4% in termini reali), dunque in misura inferiore rispetto al reddito medio. Di conseguenza, il rapporto tra volume d'affari e reddito (fig. 5) è tornato a salire, dopo il marcato ribasso del 2006 e la sostanziale stabilità del 2007. Il valore di tale rapporto, 1,36, rimane comunque ben al di sotto del valore degli anni precedenti il 2006 (nel 2002 era pari a 1,48).

Il volume d'affari medio è rimasto all'incirca stabile sia per gli ingegneri che per gli architetti; il rapporto fra volumi d'affari e reddito medio risulta dunque in aumento per gli Ingegneri, da 1,31 a 1,32, e per gli Architetti, da 1,38 a 1,4. Anche considerando le due categorie separatamente, l'incremento di tale variabile rappresenta una novità, in quanto è il primo dopo una lunga serie di ribassi: il rapporto volume d'affari medio su reddito medio nel 2002 era stato pari a 1,5 per gli Architetti e a 1,46 per gli Ingegneri.

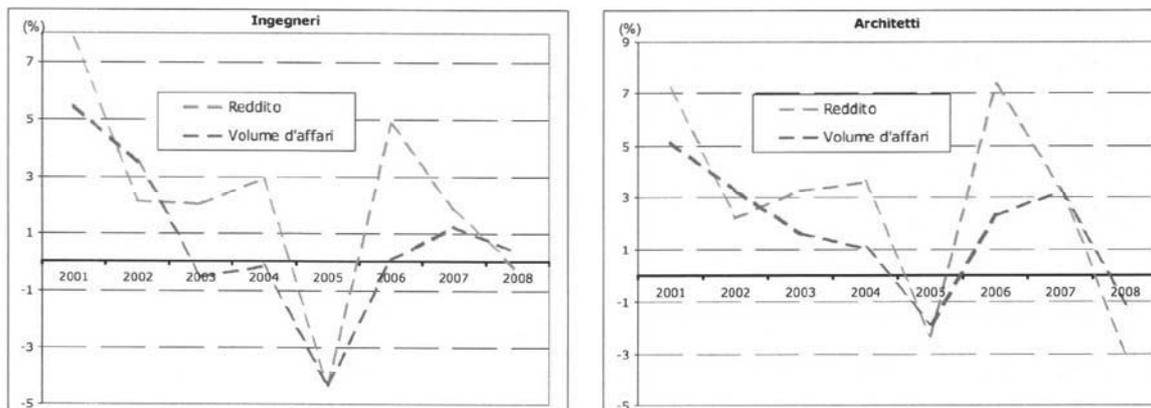
**FIGURA 5 - REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI IVA MEDI, 2000-2008**



Fonte: Inarcassa

**FIGURA 5 BIS - REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI IVA MEDI, 2000-2008**

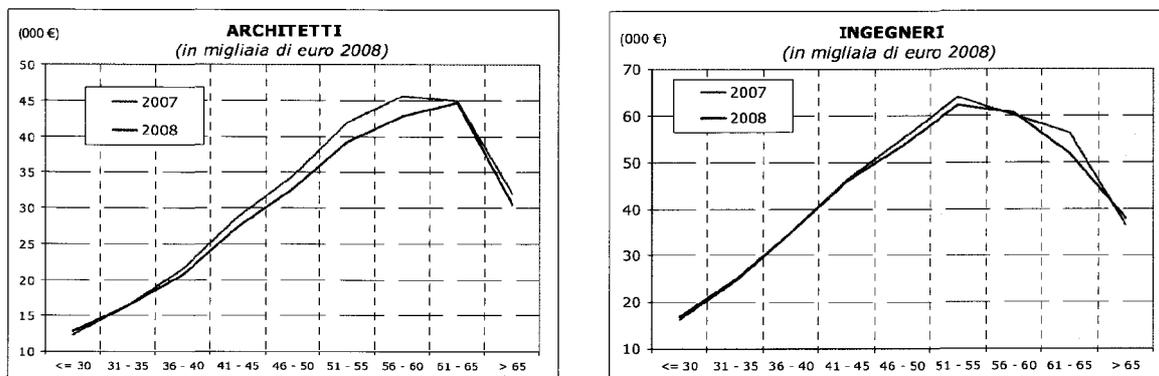
VARIAZIONE % ANNUA



Fonte: Inarcassa

La distribuzione del reddito medio 2008 per età evidenzia un profilo crescente fino alla classe di età 51-55 anni per gli Ingegneri e fino alla classe 61-65 anni per gli Architetti (cfr. fig. 6). Per età fino a 30 anni, il reddito medio risulta di importo piuttosto contenuto (12.867 euro per gli Architetti e 16.768 euro per gli Ingegneri), toccando un massimo di 62.374 euro per gli Ingegneri e 44.774 euro per gli Architetti. Per età superiori a quelle in cui raggiunge il suo massimo, il reddito medio evidenzia un andamento in costante riduzione per entrambe le categorie, fino ad arrivare a 37.944 euro e 30.487 euro per i professionisti con oltre 65 anni.

Confrontando il reddito medio per classi di età del 2008 con quello del 2007, si può apprezzare, come, anche in termini nominali, il reddito medio diminuisca per quasi tutte le classi di età considerate. La riduzione maggiore è avvenuta, per gli Ingegneri, per la classe di età 61-65 anni, il cui reddito medio è diminuito di circa 4.500 euro, pari all'8% del reddito del 2007; per gli architetti, la contrazione maggiore è avvenuta nelle classi fra 51 e 55 anni e fra 56 e 60 anni, con una diminuzione del reddito medio, in entrambe le categorie, pari a 2.700 euro, corrispondenti a più del 6% del reddito medio del 2007.

**FIGURA 6 - REDDITO PROFESSIONALE MEDIO: DISTRIBUZIONE PER ETÀ, 2000 e 2008**

Fonte: Inarcassa

Dall'analisi per fasce di reddito, emerge che il 6% degli iscritti non ha presentato la dichiarazione, poco più del 6% ha dichiarato un reddito pari a zero (in aumento rispetto al 5,1% dello scorso anno), il 24,3% ha dichiarato un reddito inferiore a 12.000 euro, il 40,6% ha redditi compresi fra 12.001 e 40.350 euro, il 29,5% fra 40.351 e gli 80.850 euro, il restante 7,8% ha dichiarato un reddito superiore agli 80.850 euro (cfr. tab. 8).

**TABELLA 8 - ISCRITTI ALLA CASSA: DISTRIBUZIONE PER CLASSE ETÀ E DI REDDITO, 2008<sup>1</sup>**

(importi in euro)

<b>Età</b>	<b>Fino a 30</b>	<b>31 - 40</b>	<b>41 - 50</b>	<b>51 - 60</b>	<b>61 - 65</b>	<b>Oltre 65</b>	<b>Totale</b>	<b>Comp. % Totale</b>
<b>Reddito</b>								
Non dichiarante	627	2.742	2.289	2.109	568	640	8.975	6,0
0	684	3.101	2.113	1.584	518	1.068	9.068	6,1
1-12.000	4.824	16.574	7.957	3.912	1.221	1.840	36.328	24,3
12.001-25.950	4.612	18.636	8.988	4.566	1.294	1.281	39.377	26,3
25.951-40.350	1.075	8.850	6.118	3.492	950	832	21.317	14,3
40.351-60.800	282	5.047	4.984	3.385	905	655	15.258	10,2
60.801-70.900	51	1.117	1.412	1.202	325	209	4.316	2,9
70.901-80.850	25	690	1.053	976	251	167	3.162	2,1
Oltre 80.850	51	1.720	3.737	4.270	1.151	727	11.656	7,8
<b>Totale</b>	<b>12.231</b>	<b>58.477</b>	<b>38.651</b>	<b>25.496</b>	<b>7.183</b>	<b>7.419</b>	<b>149.457</b>	<b>100,0</b>

Nota: Per il 2008, estrazioni dal DB istituzionale di fine febbraio 2010.

Fonte: Inarcassa

La percentuale di iscritti che ha dichiarato un reddito nullo è maggiore per gli Architetti che per gli Ingegneri (rispettivamente, il 6,3% e il 5,6%) e subisce sensibili variazioni se analizzata a livello di macro-aree. Infatti, al Sud e nelle isole, l'8,8% degli iscritti ha dichiarato un reddito nullo, mentre al Centro tale percentuale si riduce al 6,5% e al Nord al 4%.

Sempre a livello di macro-aree, le zone più colpite dalla crisi risultano il Nord-Ovest e il Centro, dove il reddito medio diminuisce, rispettivamente, del 2,1% e del 2,7%. Leggermente inferiore è stata la riduzione del reddito medio nel Nord-Est, pari a -1,3%, con le eccezioni delle regioni Trentino e Friuli che hanno registrato variazioni positive. Il reddito medio delle regioni del Sud è

rimasto nel complesso invariato, mentre quello delle Isole è aumentato dello 0,8% (da segnalare gli ottimi risultati di Molise e Puglia con una variazione pari a circa il +4%; cfr. Tabella 9 e Figura 7).

**TABELLA 9 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI ISCRITTI E DEI REDDITI<sup>(1)</sup>**

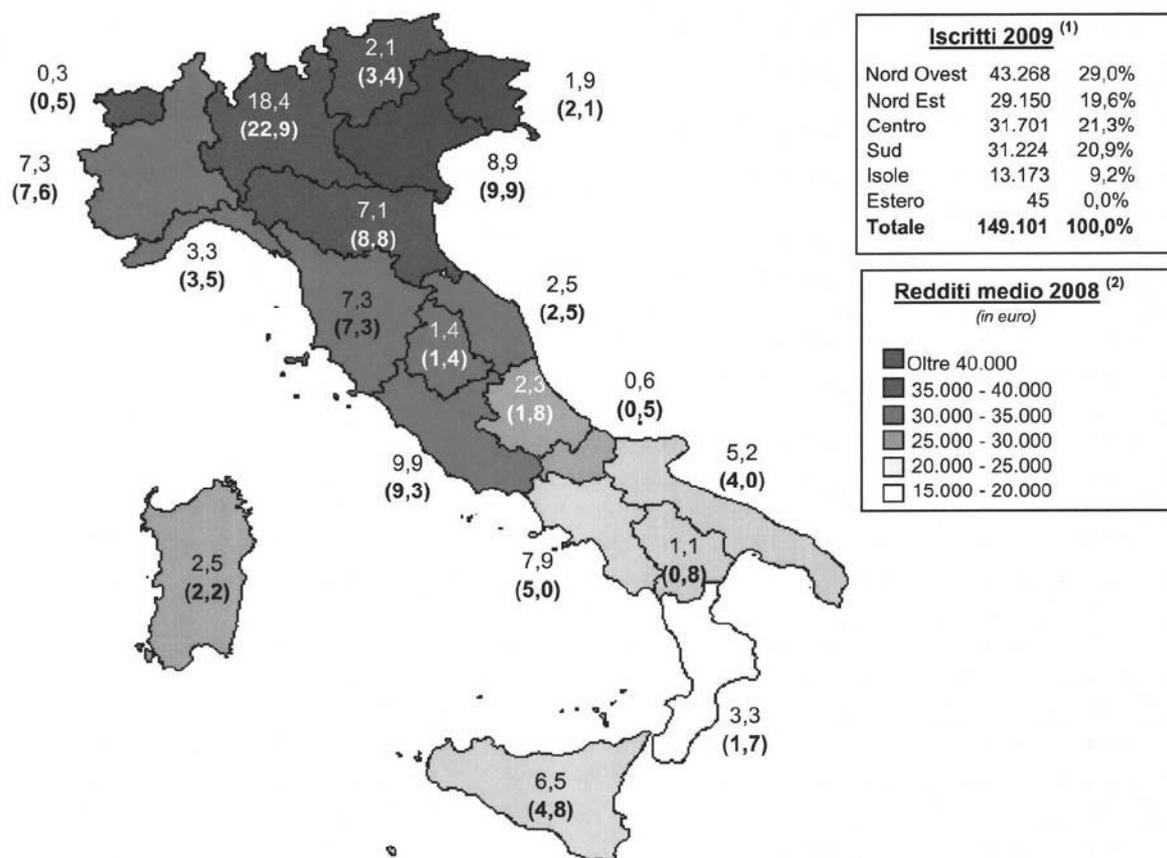
Regione	Iscritti 2009		Reddito medio 2007		Reddito medio 2008		Var. % reddito medio 2007/08
		% fino a 40 anni		Iscritti fino a 40 anni (in % sul totale) <sup>(2)</sup>		Iscritti fino a 40 anni (in % sul totale) <sup>(2)</sup>	
Piemonte	10.739	49,9	35.531	66,4	34.042	67,8	-4,2
Val d'Aosta	495	46,7	49.203	65,1	46.850	63,3	-4,8
Lombardia	27.229	46,8	41.120	67,7	40.564	68,8	-1,4
Liguria	4.792	46,0	35.434	64,6	34.731	68,1	-2,0
Trentino Alto Adige	3.033	47,1	52.042	67,0	52.197	67,6	0,3
Veneto	13.085	45,7	36.545	66,1	35.960	66,8	-1,6
Friuli Venezia G.	2.681	39,6	37.092	66,6	37.572	67,1	1,3
Emilia Romagna	10.343	46,2	41.134	64,0	40.244	66,0	-2,2
Toscana	10.753	43,5	33.435	65,5	32.874	66,2	-1,7
Umbria	2.094	48,7	32.678	64,0	32.078	65,7	-1,8
Marche	3.756	46,0	33.536	63,8	32.361	68,7	-3,5
Lazio	15.089	40,5	31.498	63,1	30.462	65,0	-3,3
Abruzzo	3.726	39,3	26.647	64,7	25.070	67,0	-5,9
Molise	904	40,4	27.601	60,0	28.643	56,5	3,8
Campania	11.884	42,4	21.038	71,2	20.849	72,0	-0,9
Puglia	7.891	45,0	23.964	63,2	24.842	64,7	3,7
Basilicata	1.681	44,6	22.382	72,2	22.349	71,2	-0,2
Calabria	5.131	43,5	16.325	74,7	16.390	75,3	0,4
Sicilia	10.040	46,1	23.555	64,9	23.785	66,8	1,0
Sardegna	3.671	56,0	27.707	64,1	27.851	68,8	0,5
<b>Totale</b>	<b>149.062</b>	<b>45,2</b>	<b>33.037</b>	<b>66,4</b>	<b>32.552</b>	<b>67,9</b>	<b>-1,5</b>

(1) Il Reddito medio si riferisce agli iscritti dichiaranti.

(2) Percentuale del reddito medio degli iscritti fino a 40 anni rispetto al reddito medio di tutti gli iscritti.

**Fonte:** Inarcassa

Il reddito medio dei liberi professionisti iscritti con età fino a 40 anni è pari, in media, al 67,9% di quello nazionale (cfr. tab. 9), con un minimo del 56,5% in Molise e un massimo del 75,3% in Calabria.

**FIGURA 7 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI ISCRITTI E DEI REDDITI**

Nota: percentuale degli iscritti e del monte redditi, in parentesi, di ciascuna regione rispetto al totale corrispondente.

(1) Iscritti a fine anno nel 2009. (2) Il reddito medio dei dichiaranti per l'anno 2008.

Fonte: Inarcassa

### 3.3 La contribuzione

Nel 2009 i contributi complessivamente accertati – costituiti dai contributi soggettivi e integrativi correnti e arretrati, dai contributi di maternità e da quelli per le ricongiunzioni attive e i riscatti – sono stati 694.417.000 euro, in aumento del 3,8% rispetto al 2008.

I contributi soggettivi e integrativi di natura corrente rappresentano la quota principale, pari al 90%; nel 2009 hanno raggiunto i 625.497.000 euro (cfr. tab. 10), registrando una crescita del 4,7% rispetto al 2008, in ulteriore flessione rispetto alla dinamica evidenziata negli anni 2000-2008 (in cui l'incremento medio annuo si è attestato al 9,4%, rispettivamente il 9,5% per il soggettivo e il 9,1% per l'integrativo).

All'aumento dei contributi correnti del 2009 concorrono, per il 3,9%, i contributi soggettivi e, per il 6,5%, quelli integrativi versati dagli iscritti ad Inarcassa, dagli iscritti all'Albo titolari di partita IVA e dalle Società di Ingegneria (cfr. tab. 10).

All'interno dei contributi integrativi correnti, il contributo corrisposto dalle Società di Ingegneria torna a crescere in misura rilevante, pari al 11,6%; di conseguenza, l'incidenza percentuale sul totale dei contributi integrativi correnti risulta pari al 20,3%, agli stessi livelli del 2007.

**TABELLA 10 - CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI CORRENTI, 2005-2009**

(importi in migliaia di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009	Comp. % 2009	Var. % 2007 / 2008	Var. % 2008 / 2009
Contributi soggettivi	324.648	341.615	382.813	414.386	430.674	68,9	8,2	3,9
Contributi integrativi	151.819	158.897	174.488	182.859	194.823	31,1	4,8	6,5
<i>di cui</i>								
<i>Iscritti Inarcassa</i>	109.886	113.866	122.228	130.777	138.800	22,2	7,0	6,1
<i>Iscritti solo all'Albo</i>	13.753	15.244	16.802	16.577	16.395	2,6	-1,3	-1,1
<i>Società di ingegneria</i>	28.180	29.787	35.458	35.505	39.628	6,3	0,1	11,6
<b>TOTALE</b>	<b>476.467</b>	<b>500.512</b>	<b>557.301</b>	<b>597.245</b>	<b>625.497</b>	<b>100,0</b>	<b>7,2</b>	<b>4,7</b>

Fonte: Inarcassa

I rimanenti contributi, pari a 68.920.000 euro in diminuzione del 3,8% rispetto al 2008, sono costituiti da voci che presentano un'elevata variabilità su base annua (contributi arretrati e cancellazione di contributi relativi ad anni precedenti e gli oneri per riscatti e ricongiunzioni attive) e dai contributi di maternità pari, nel 2009, a 13.605.000 euro.

Nel 2009, in una situazione di oramai stabilizzato allineamento con i dati dell'Anagrafe Tributaria (al momento è stato registrato l'anno 2007, che è l'ultimo anno reso disponibile dall'Anagrafe Tributaria) sono state effettuate una serie di operazioni in parallelo, con qualche variante rispetto al precedente anno:

- aggiornamento contributivo e sanzionatorio (registrazione dei redditi mancanti, prescrizione delle obbligazioni, eliminazione delle poste irrisorie);
- comunicazione a tutti gli interessati delle difformità tra quanto dichiarato all'Associazione e agli Uffici finanziari relativamente agli esercizi 2004-2007;
- notifica delle iscrizioni d'ufficio, con applicazione delle sanzioni ai sensi dell'art. 8, comma 3 dello Statuto dell'Associazione; questa attività si è basata sull'analisi relativa ai professionisti che, non iscritti all'Associazione, sono risultati in possesso di partita IVA, di iscrizione all'Albo professionale e, nell'ambito delle annualità non prescritte, di redditi professionali e volumi di affari non dichiarati all'Associazione. Alla platea, pari a 600 professionisti circa, è stata inviata una comunicazione di conferma di possesso dei requisiti e per circa 350 si è proceduto alla iscrizione d'ufficio, stante il mancato riscontro alla comunicazione.

L'attività di cui ai punti a) ha riguardato poco meno di 22.000 notifiche per complessivi 11.800.000 euro di maggiori contributi, e 31.000 notifiche per complessivi 14.800.000 euro di sanzioni. Le comunicazioni relative alle difformità di cui al punto b), tra quanto dichiarato all'Anagrafe Tributaria e ad Inarcassa, sono state 7.400 e, nel caso di conferma dei dati da parte

degli interessati, genereranno addebiti a titolo di contribuzione e relative sanzioni. L'attività di cui al punto c), invece, ha generato una maggiore contribuzione per circa 1.800.000 di euro ed un analogo importo di sanzioni.

I piani di riscatto in corso (ossia tutti quelli che hanno generato un'entrata per contributi da riscatto nel corso del 2009) sono 1.752, per un ammontare corrispondente di contributi pari a 11,2 milioni di euro, in aumento di 16,5% rispetto al 2008, quando le entrate erano state pari a 9,6 milioni di euro (+17,8% sul 2007, cfr. tab. 11). L'importo medio dei piani di riscatto in corso risulta pari a circa 24.048 euro, per un'anzianità media riscattata di quasi 5 anni.

**TABELLA 11 - ANALISI DEI PROVENTI PER RISCATTO, 2006-2009**

Piani di riscatto attivi nell'anno di riferimento	2006	2007	2008	2009	Var. % 2007/2008	Var. % 2008/2009
Contributi da riscatto (000 €)	6.334	8.143	9.595	11.178	17,8	16,5
N° piani attivi	1.067	1.207	1.214	1.752	0,6	44,3
Importo medio del piano (€)	22.257	23.697	24.335	24.048	2,7	-1,2
Importo medio per anno di anzianità (€)	4.335	4.765	4.867	5.051	2,1	3,8
Anzianità media riscattata (anni)	5,1	5,0	5,0	4,8	0,0	-4,8
N° medio delle rate	9,0	8,3	8,2	7,9	-1,2	-3,2

**Fonte:** Inarcassa

Nel 2009 i contributi per ricongiunzioni attive sono stati pari a 28.416.000 euro (a fronte di 33.958.000 euro nel 2008) per un numero complessivo di 273 professionisti; l'importo medio dell'onere di ricongiunzione, che resta a carico dei professionisti, è di circa 37.720 euro.

### 3.4 La gestione dei crediti contributivi

L'attività di recupero crediti è proseguita nel 2009 con l'inserimento di una seconda società di esazione, a fronte della procedura di gara resasi necessaria per la scadenza contrattuale intervenuta con il precedente fornitore.

Le azioni che si sono concretizzate nel corso dell'anno possono essere sinteticamente riassunte in:

- a) N. 16.004 comunicazioni di avvio in "pre-esazione", inviate nei mesi di luglio e dicembre, per poco meno di 48 ml. di euro, attinenti allo scaduto maturato alla fine dell'anno precedente;
- b) N. 167 comunicazioni di avvio in "pre-legale", per circa 6,6 ml. di euro, attinenti a precedenti attività di recupero, che non hanno generato pagamenti per gli anni antecedenti il 2009;
- c) N. 20.958 affidamenti alle società di esazione, pari a poco meno di 70 ml. di euro (i mandati sono stati affidati in tre *tranches* nei mesi di gennaio, marzo e dicembre), con una performance di incasso mediamente pari a poco meno del 16% per ognuna delle due società e pari a circa 12 ml. di euro;
- d) Azione "push" sui crediti tramite sollecito del call center, che ha riguardato circa 12.500 posizioni ed ha generato come differenza sullo scaduto "ante" e "post" azione di recupero, una riduzione di 9,5 ml. di euro.

Questo risultato va valutato anche in relazione all'incremento dei proventi. Infatti, a fronte di un aumento dei contributi totali pari al 3,8% e di quelli correnti pari al 5,2%, i crediti verso professionisti, quindi l'esposizione generale del credito, di cui lo scaduto è una quota parte, sono

passati dai 506.051.000 euro del 2008 ai 562.801.000 euro del 2009 (+ 11,2%). Al netto del fondo svalutazione l'ammontare dei crediti è passato dai 411.786.000 euro del 2008 ai 457.929.956 euro del 2009 (+11,2%). Il monte crediti al 31/12/2009 si è incrementato anche per effetto della dilazione concessa dal Consiglio di Amministrazione per il pagamento della rata di conguaglio 2008, come evidenziato in nota integrativa (commento della voce relativa).

Questo contesto di azioni, consolidato da anni, di recupero permanente, assicura Inarcassa da qualunque rischio di prescrizione del credito. Si segnala inoltre che, oltre alle partite di credito verso gli iscritti, è presente anche una partita di 14.398.000 euro di crediti verso il Ministero del Lavoro per i contributi delle indennità di maternità riferite alle annualità a partire dal 2007 non ancora rimborsate.

### **3.5 Il contenzioso amministrativo e giurisdizionale**

Nel corso del 2008 il numero dei ricorsi pervenuto ad Inarcassa è sensibilmente diminuito, passando da un valore di 1.256 del 2008 ad un valore più contenuto di 891 del 2009, con una contrazione pari al 30%. La riduzione è sicuramente riconducibile ad una serie di azioni concretizzate dall'Organo consiliare nel corso dell'anno, e che hanno eliminato e normalizzato alcune cause di criticità importanti (una su tutte, il frazionamento del reddito per la sovrapposizione con la Gestione Separata INPS), o amplificato nuovi sistemi di relazione con l'associato.

I ricorsi che si sono definiti nel corso del 2009 sono stati 650, di questi il 59 % è stato respinto ed il 41 % è stato accolto, in forma parziale o totale. L'andamento dei ricorsi – tra nuove istanze presentate e quelle analizzate e deliberate dall'Organo consiliare – ha portato ad una giacenza di fine anno pari a 587 ricorsi, leggermente superiore a quella di inizio anno.

L'anzianità media delle giacenze a fine 2009 si è attestata a 232 giorni, a fronte dei 97 giorni nel 2008.

Per quanto attiene invece il contenzioso giurisdizionale, nel 2009 l'Organo consiliare ha deliberato su 210 ricorsi; nel corso del 2009 sono stati definiti – nello specifico grado di giudizio – 227 procedimenti giurisdizionali, a fronte dei 52 definiti nel corso del 2008. Di questi, 50 hanno avuto esito sfavorevole, mentre gli altri hanno avuto esito in tutto o in parte favorevole all'Associazione.

Alla fine del 2009 sono risultati pendenti 220 contenziosi in vari stati e gradi di giudizio, valore sostanzialmente stabile se confrontato con il 2008.

### **3.6 Le società di ingegneria**

Alla fine del 2009 le società di ingegneria registrate nell'archivio dell'Associazione sono state 4.480 rispetto a 4.094 del precedente anno (cfr. tab. 12), con un incremento di poco inferiore al 10% e leggermente inferiore a quello del 2008, pari al 10,8%.

**TABELLA 12 - SOCIETÀ DI INGEGNERIA, 1999-2009**

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
S.p.A.	132	145	168	175	193	216	203	202
S.r.l.	1.697	2.038	2.376	2.721	3.050	3.408	3.795	4.169
Consorzi e cooperative	24	27	26	31	52	58	96	109
<b>Totale</b>	<b>1.853</b>	<b>2.210</b>	<b>2.570</b>	<b>2.927</b>	<b>3.295</b>	<b>3.682</b>	<b>4.094</b>	<b>4.480</b>
Tasso di crescita (%)	19,9%	19,3%	16,3%	13,9%	12,6%	11,7%	11,2%	9,5%
Contributi integrativi (migliaia euro)	14.811	19.318	23.191	28.180	29.787	35.458	35.505	39.628
Tasso di crescita (%)	19,2%	30,4%	20,0%	21,5%	5,7%	19,0%	0,1%	11,6%

**Fonte:** Inarcassa

In relazione alla distribuzione per forma giuridica, la stragrande maggioranza (pari ad oltre il 90%) è rappresentato da S.r.l., il 5% da S.p.A. e il 2% da consorzi e cooperative.

La contribuzione accertata ha raggiunto un importante valore di 39,6 ml. di euro, superiore di 3,6 ml. di euro rispetto ai 36 ml. preventivati. Tale incremento è sicuramente indice non solo di una ridotta elusione normativa, bensì di una maggiore stabilizzazione della forma societaria (società di capitali) nello svolgimento delle attività professionali.

### 3.7 Le relazioni con gli associati

#### IL CALL CENTER

Il 2009 ha rappresentato per il call center l'anno della stabilizzazione dei contatti, avendo raggiunto, nelle dimensioni quantitative, un valore pari a poco meno di 16.000 contatti/mese (il dato del 2008 era di 16.109); a ciò si devono aggiungere i contatti derivanti da "Inarcassa Risponde", pari, per il 2009, a poco più di 1.100 contatti/mese (il dato del 2008 era di poco più di 1.000).

I singoli chiamanti, ovvero coloro i quali si sono rivolti almeno una volta nell'anno al call center durante il 2009, sono stati 63.993, di cui 1.676 titolari di pensioni di reversibilità o superstiti, 30.523 Architetti e 31.794 Ingegneri. Rapportando i singoli chiamanti al totale degli iscritti al 31/12, si ottiene un valore pari al 41,8%<sup>2</sup>. Analizzando la distribuzione per età, emerge che il rapporto fra singoli chiamanti e totale iscritti si aggira intorno al 35-40% per tutte le classi considerate, aumentando al 47,6% per la classe da 61 a 65 anni e all'80,8% per la classe oltre i 65 anni. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle chiamate, emerge una maggiore tendenza a chiamare degli iscritti residenti nelle Regioni del Nord e quelle del Centro-Sud: nelle prime il rapporto tra singoli chiamanti e totale iscritti è pari, in media, al 36%, mentre nelle altre è pari al 47%. La regione con la percentuale di chiamanti più elevata è il Lazio (54,4%), mentre quella con la percentuale più bassa è il Trentino Alto Adige (31,5%). Il rapporto fra gli iscritti che si sono rivolti al call center nel 2009, che hanno presentato la dichiarazione nel 2008, e il totale degli iscritti dichiaranti nel 2008 è risultato pari al 33%. Disaggregando questo dato per classe di

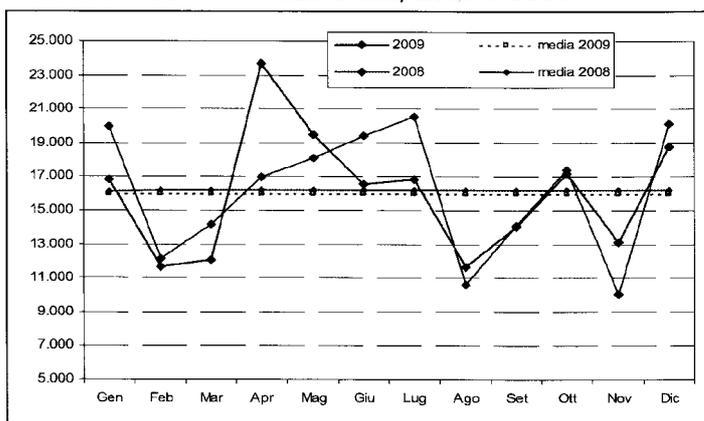
<sup>2</sup> Si noti che gli universi che si confrontano, in questo caso, non sono del tutto omogenei in quanto fra i chiamanti sono inclusi anche Ingegneri e Architetti non iscritti alla Cassa (i titolari di pensioni di reversibilità e i superstiti sono stati esclusi dalle analisi che seguono). Tuttavia, il rapporto considerato può dare utili indicazioni riguardanti la tendenza a consultare il call center sia degli iscritti attuali che dei potenziali iscritti (Architetti e Ingegneri iscritti all'Albo).

reddito dichiarato nel 2008, si evidenzia una maggiore tendenza a consultare il call center da parte degli iscritti che non hanno dichiarato un reddito positivo (il 57% dei quali ha consultato il call center), e in generale degli iscritti appartenenti alle classi di reddito più basse, rispetto alle classi di reddito più elevate (per le quali il rapporto risulta leggermente inferiore alla media).

In sintesi, il call center ha gestito per il 2009 un volume complessivo di oltre 205.000 contatti con gli associati, che hanno riguardato sia le azioni "correnti", quali il supporto informativo relativo alla materia previdenziale, nelle varie espressioni (obbligo di iscrizione, contributi, sanzioni, dichiarazioni, etc.) sia attraverso la gestione – mediante una serie di applicativi appositamente messi a disposizione – di:

- Inarcassa risponde: il servizio, nato all'inizio del 2007, converte la segnalazione effettuata con il sistema di *web-mail* (mediante il sito [www.inarcassa.it](http://www.inarcassa.it)) in una chiamata in "back office", dopo che l'operatrice si è documentata e ha preparato la risposta;
- Azione di sollecito telefonico per la gestione del credito previdenziale scaduto: ha riguardato circa 12.500 nominativi, contattati positivamente nel 58% dei casi;
- Gestione del conguaglio telefonico: in caso di dichiarazione presentata in forte ritardo o di rettifica della dichiarazione stessa (per errori materiali o formali), il *team* del Call Center, nel corso della telefonata, calcola e comunica l'importo, unitamente alle modalità di pagamento da utilizzare. Tale attività ha prodotto circa 2.000 interventi nel 2009, che hanno rappresentato – per la tempestività e l'immediatezza del risultato – il disinnesco di altrettante situazioni che avrebbero prodotto risultati di segno opposto.
- Contatti per il servizio "Inarcassa In Città": il call center è stato inoltre utilizzato per le attività di verifica e conferma relative agli appuntamenti fissati dagli associati per il nuovo servizio di Inarcassa in Città.

**FIGURA 8 - CONTATTI TELEFONICI, 2008 e 2009**



#### IL SITO INTERNET

Nell'ambito dei diversi strumenti di comunicazione utilizzati da Inarcassa, il sito Internet si conferma un canale fondamentale per acquisire informazioni. Nel 2009, le visite al sito Internet sono state, in media, pari a 71.823 al mese (68.972 nel 2008), con punte di circa 90.000 a

settembre e 128.000 ad ottobre. Gli accessi totali nell'anno, effettuati da oltre 446.000 visitatori, sono stati pari a poco meno di 860.000 (+4% rispetto al 2008).

Anche le adesioni al servizio telematico *Inarcassa ON line* hanno registrato un ulteriore aumento, in linea con il *trend* di crescita osservato negli anni più recenti (cfr. tab. 13): a fine 2009, esse sono risultate 124.217 (circa 17.400 in più rispetto allo scorso anno), di cui circa 100.000 da parte di iscritti all'Associazione. Sono state effettuate nel corso dell'anno oltre 485.000 consultazioni dell'estratto conto (+6% rispetto al 2008), da parte di 100.788 professionisti.

**TABELLA 13 - INARCASSA ON LINE, 2003-2008**

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Incremento (%) 2009-2008
<b>Numero Utenti a fine anno</b>							
Utenti collegati	41.500	55.683	71.513	89.795	106.811	124.217	16%
Carte di credito attive	6.000	8.499	12.300	14.723	16.408	18.045	10%
<b>Numero di operazioni</b>							
Consultazioni dati personali	108.290	150.999	231.593	328.673	457.160	485.034	6%
Dich. On line	20.581	29.710	40.319	55.783	67.834	83.355	23%
di cui rese da:							
professionisti	20.500	28.913	39.089	54.455	66.200	81.358	23%
intermediari		473	434	519	537	512	-5%
società	81	324	481	809	1.097	1.485	35%
Rettifiche alla dichiarazione	1.154	1.988	2.633	2.562	3.003	4.561	52%
Deleghe conferite a intermediari	-	1.112	975	991	902	832	-8%
Simulazioni calcolo di pensione	19.424	28.175	40.719	48.802	57.706	68.919	19%
Simulazioni calcolo riscatti	-	-	24.977	23.268	28.399	28.275	0%
Simulazioni calcolo PPC <sup>(1)</sup>	-	-	7.418	9.106	12.904	15.252	18%
Consultazioni Inar-box	-	-	-	150.253	170.432	105.023	-38%
Pagamenti effettuati on line	7.548	13.945	18.814	23.665	25.486	23.469	-8%
<b>Importi pagati on line(migliaia €)</b>	<b>17.829</b>	<b>29.331</b>	<b>35.553</b>	<b>45.369</b>	<b>50.520</b>	<b>39.057</b>	<b>-23%</b>

(1) Prestazione Previdenziale Contributiva.

**Fonte:** Inarcassa

Le funzioni più utilizzate di *Inarcassa ON line*, escluse le consultazioni inar-box, continuano ad essere l'invio della dichiarazione telematica, la simulazioni del calcolo della pensione e la consultazione dell'estratto conto; seguono la simulazione del calcolo dell'onere di riscatto e il pagamento dei contributi on line con Inarcassa Card.

In particolare, le dichiarazioni telematiche riferite ai redditi e ai volumi d'affari realizzati nel 2008 sono state 81.358, in crescita del 23% rispetto a 67.834 dell'anno precedente. A fine 2009, gli associati in possesso di una Inarcassa Card attiva erano 18.045, in luogo di 16.408 nel 2008.

L'uso della carta per i versamenti on line dei contributi ha registrato un decremento, con un numero di versamenti nel 2009 pari a 23.469 (-8% rispetto ai 25.486 del 2008) e per un importo di 36.056.525,11 euro (-23% rispetto al 2008), di cui circa 22 milioni relativi al versamento nel corso del mese di dicembre del conguaglio 2008, lì dove il conguaglio del 2007 lo scorso anno aveva prodotto circa 35 milioni. La flessione è dovuta esclusivamente alla possibilità offerta agli iscritti di posticipare il pagamento del conguaglio contributivo relativo all'anno 2008 dal 31/12/2009 al 30/04/2010, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dello scorso novembre.

Con la terza linea di Inarcassa Card, dedicata ai finanziamenti e nata a giugno del 2005, nel 2009 sono stati erogati 663 prestiti (contro i 593 nel 2008), per un totale di 3.743.000 euro (3.166.000 euro nel 2008). Continuano ad essere contenute le richieste dei finanziamenti on line, che nel 2009 sono state 56 (24 del 2008); il relativo importo è risultato di 759.000 euro, maggiore rispetto allo scorso anno (696.000 euro).

Infine, nel 2009 sono state inviate tramite il servizio Inar-box, la casella di posta telematica dedicata alle informative Inarcassa introdotta nel 2007, circa 200.000 comunicazioni, con un risparmio di circa 120.000 euro.

#### SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE

Nell'ambito degli interventi deliberati da Inarcassa per il sostegno alla professione (art. 3.5 dello Statuto) sono state introdotte nel 2009 due nuove forme di finanziamento agevolato: il bando annuale per i "prestiti d'onore" ai giovani iscritti e i "finanziamenti on line in conto interessi", entrambe veicolate esclusivamente tramite Inarcassa On line.

Il bando annuale per il prestito d'onore, con uno stanziamento per il 2009 di 180.000 euro, è nato per sostenere l'accesso e l'esercizio dell'attività professionale dei giovani associati, con l'obiettivo di favorire il loro ricorso al finanziamento. Oggetto del bando è il finanziamento in conto interessi, tramite convenzione con l'Istituto Tesoriere Banca Popolare di Sondrio, con le seguenti caratteristiche:

- Capitale per professionista: da € 5.000,00 a € 10.000,00 max
- Durata finanziamento: da uno a tre anni max
- Abbattimento interessi a carico Inarcassa: 75%
- Tasso applicato: IRS di periodo + 2,75 punti perc. (- abbattimento interessi a carico Inarcassa)

Destinatari del Prestito d'onore sono gli Iscritti ad Inarcassa per la prima volta prima del compimento dei 35 anni di età, nei primi tre anni continuativi di iscrizione (art. 22.4 dello Statuto), in regola con gli adempimenti formali e contributivi, che non abbiano già fruito di finanziamenti o contributi a carico di Inarcassa e che siano utenti di Inarcassa ON line.

Il bando, indetto il 14 luglio del 2009 con decadenza al 31 ottobre 2009, ha raccolto 86 domande idonee per una richiesta di finanziamento pari a euro 771.000, con un totale di interesse a carico Inarcassa di circa 86.000 euro. In considerazione della capienza residua del budget, il bando è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 31/12/2009, raccogliendo ulteriori 64 istanze per 518.000 euro, con interessi a carico Inarcassa di circa 58.000 euro. In totale sono stati pertanto autorizzati 150 finanziamenti per 1.289.000 euro, con un importo di circa 144.000 euro di abbattimento degli interessi a carico dell'Associazione.

Ad aprile 2010, i prestiti effettivamente erogati da parte della Banca convenzionata sono 88 per un totale di euro 675.000,00, pari a circa il 60% di quelli autorizzati; l'importo degli interessi a carico di Inarcassa è di circa 65.000 euro.